

PETALI DI VOCE: LE POESIE DI SONIA CIUFFETELLI PER IL 1 ANNIVERSARIO DEL TERREMOTO IN ABRUZZO



02 mag. - **Petali di Voce** è la nuova raccolta di poesie di **Sonia Ciuffetelli**, edita da **Lab Perrone** in occasione del primo anniversario dal sisma che ha colpito **L'Aquila e l'Abruzzo**. Una voce poetica che attraversa le notti e i giorni vissuti dopo il tragico evento del 6 aprile 2009 e che passa attraverso lutti, macerie, ma anche propositi e intenzioni fino allo scavo interiore delle verità di una realtà complessa e consistente quanto surreale. Una poesia che dipinge atmosfere notturne e speranze di rinascita. Dolore di chi ha vissuto il sisma e speranza di riscatto. Colpisce lo stile ricercato e pulito, il procedere tra luci e ombre, il rovello interiore. Colpisce la voce individuale che percorre il vissuto di tanti e diventa voce collettiva.



La crudezza che viviamo/ è quella che un tempo dimenticammo./ L'assenza del nemico è il seme/ che rende sterili le folgori del presente./ La solitudine, un deserto/ tra individuo e mondo.

Bisogno di verità, in **Petali di voce**, bisogno di evocare il vissuto partendo dalla cronaca e oltrepassandola. La città è paragonata ora a una madre, ora a una tomba, ora a una genitrice di vita e morte. **E la città in Fantasma diventa un vecchio amore perduto e tornato nei luoghi della memoria, irriconoscibile, come travisato dal tempo.**

Città-amante. Città-madre. Città-morte. Città-culla (conca). Città senza più tempo nè spazio. Un libro intenso, **Petali di voce**, un libro che fa parlare i paesaggi interiori, rendendoli vivi e chiari. Un percorso poetico che parte dalla poesia di apertura, scritta prima del sisma e che si pone come una premessa per la parte successiva, e poi si sviluppa verso dopo verso seguendo un processo di astrazione simbolica che parte dall'evento tragico e diventa concetto legato alla perdita di identità.

Come dire: **il dolore causato dal sisma nel momento appena successivo o nel momento della consapevolezza dell'accaduto diventa**, nel tempo e nello spazio che attraversa (un tempo cronologico, fatto di mesi che passano e uno spazio fisico, urbano e non) **dolore della perdita non solo della propria personale condizione di vita precedente, ma lutto collettivo, senso di perdita di una comunità costituita, di una socialità, di una città.** L'identità dell'individuo e della collettività si lega al senso di appartenenza sociale nonchè alla memoria storica. Ricordare e appartenere, cooperare ed esserci, comunicare e interagire; questi i concetti espressi tra le righe dei versi di Sonia Ciuffetelli che con **Petali di voce** dimostra ancora una volta l'uso di una profonda e intensa parola poetica e una ricerca stilistico formale che affonda le radici nel lungo e costante lavoro di scrittura intrapreso dall'autrice con la dedizione di una autentica vocazione.

Il presente è un passo lento/ sul ponte tra passato e futuro/Il domani è inciso nel vissuto/avrà gli occhi della storia/ e l'odore d'alba che lasciammo.

Il titolo allude alla concezione stessa della poesia. Un poetare consistente e odoroso, vivo, che si schiude, poesia dopo poesia, nel percorso che affronta. Un tragitto che parte dalla perdita della città, dal senso di dispersione della comunità costituita e che si sublima, dal particolare all'universale. Un dolore inizialmente giustificato da un evento catastrofico e che diventa dolore cosmico, esistenziale, dolore dell'uomo e dell'umanità.

E poi **Petali di voce** come fiore nel deserto della rovina, creazione e vita poetica che spunta dalla città sgretolata, dalla pancia urbana lacerata, come un anelito di speranza e rinascita, come un segno che parla e respira e ci dice che la fine non c'è.

Venerdì 14 maggio presso l'Auditorium Elio Sericchi, Carispaq, Strinella 88 a L'Aquila alle ore 18 ci sarà la presentazione della raccolta di poesie **Petali di voce di Sonia Ciuffetelli.** Umberto Caraccia e Federica Scappa della Compagnia del teatro Alchemico si esibiranno in una lettura scenica di alcune poesie della raccolta. La presentazione avverrà sotto forma di performance teatrale: l'ingresso è gratuito.

Petali di voce, il sisma in versi

Recensione del libro di Sonia Ciuffetelli

11/04/2010



Poesia per parlare dei dintorni del sisma. Poesia che attraversa la consapevolezza del vissuto e che sublima la difficoltà del disagio collettivo. Petali di voce è il nuovo libro di Sonia Ciuffetelli, edito da Giulio Perrone Editore in occasione del primo anniversario dall'evento del 6 aprile. Uno scandaglio delle realtà che costituiscono l'immensa tela del post sisma, una versificazione che assorbe le ombre e il dolore della pancia urbana aperta da uno squarcio insanato, un affresco di sensazioni ed emozioni vissute da un intero popolo, il popolo che ha vissuto e vive le conseguenze che il sisma ha portato.

La ricerca poetica e stilistica di Sonia Ciuffetelli parte da lontano e passa attraverso un lungo lavoro di scrittura, riconoscimenti letterari nazionali, pubblicazioni in antologie e riviste. Si tratta di una poesia che mette insieme l'attenzione per la parola e per la sonorità dell'insieme e che evoca l'intensità dei paesaggi interiori, sottesi a persone e a situazioni. E come la poesia che si rispetti, sa superare cronache, polemiche e politiche pur parlandone con la modalità del simbolo e della metafora.

"Notte vellutata/ dondoli/e batti il tempo/del pendolo/sulla carcassa della città./ Fuori luogo il silenzio/ marcito/fra gli scheletri a vista/ e la vetrina delle buone intenzioni./Folle di solitudine/visitano il vuoto/per farcirlo di speranza;/l'occhio guarda i resti/come antichi fasti/allo stadio terminale."

Petali di voce non è soltanto una disamina poetica sul buio della perdita, ma è tutto caratterizzato da un sottile e forte filo di speranza, il filo di Arianna che conduce verso la rinascita prima di tutto interiore, verso la costruzione di una nuova identità arricchita dal passaggio obbligato che tutti i cittadini aquilani stanno vivendo. La metafora del titolo vuole indicare la funzione della poesia stessa, che sa rivolgersi a tutti con una voce che presenta una sua consistenza, un suo odore, una peculiare vitalità. Una voce che sboccia parlando. Nessun riferimento, nel titolo e nella copertina, alla distruzione. Petali che spuntano, freschi, sulla strada nuda e sulle dune deserte. L'alba ci attende, l'alba arriverà.

UN PERCORSO NELLE ATMOSFERE DEL SISMA CHE HA COLPITO L'AQUILA

*Il presente è un passo lento
sul ponte dal passato al futuro.
Il domani è inciso nel vissuto
< avrà gli occhi della storia
e l'odore d'alba che lasciammo.*



Petali di Voce è un percorso nelle atmosfere del sisma che ha colpito L'Aquila. Da qui parte, dopo un preludio che accenna alla vita e alla condizione precedente, e a poco a poco si snoda e si modifica prendendo la forma e l'intensità dei paesaggi che attraversa, delle emozioni che raccoglie, approdando verso una riflessione di più ampio respiro, esistenziale. Oltre la cronaca.

L'AUTORE

Sonia Ciuffetelli si è laureata in Lettere presso l'Università degli studi di Roma La Sapienza. Oggi svolge l'attività di docente. Ha scritto articoli per riviste e periodici e ha collaborato col quotidiano Il Messaggero, redazione di L'Aquila. Dal 2002 ad oggi ha ricevuto numerosi riconoscimenti da giurie di premi letterari, sia per la poesia sia per la narrativa. Il suo racconto d'esordio è *Ordinaria nevrosi dell'anima* edito da Tracce nel 2003. Successivamente ha pubblicato poesie e racconti in antologie. Nel 2006 vince il premio letterario Logos e pubblica *Lampi d'ingenuo* (Perrone Lab, 2008), infine *Scatto senza posa* in Alice nelle città. *Per L'Aquila* (edizioni Arkhè, 2009).